



EUROPEAN COMMISSION
 DIRECTORATE-GENERAL ENVIRONMENT
 Directorate E – Global & Regional Challenges, LIFE
 ENV.E-4 – LIFE Environment
 Head of Unit



LIFE+ Environment Policy and Governance - PROGETTO LIFE12 ENV/IT/000442



SEKRET
 Sediment Electrokinetic Remediation Technology
 for heavy metal pollution removal

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO SPERIMENTALE

D.Lgs. 152/2006 art. 211 a norma Delibera Giunta Regione Toscana n. 1040 del 16-11-2009

Titolo documento:

ANALISI DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO PER GLI OPERATORI DELLA SPERIMENTAZIONE – Allegato B al documento preliminare alla valutazione dei rischi ai sensi dell’art. 28 D.lgs 81/2008 – GESTIONE EMERGENZA

BENEFICIARIO COORDINATORE



Università di Pisa
 Polo Universitario Sistemi
 Logistici di Livorno
 Via dei Pensieri, 60
 57128 Livorno - Italia

Data:

19/03/2014

Elaborato:

3.2B

BENEFICIARI ASSOCIATI



RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Prof. Ing. Renato Iannelli



REDATTO DA: Ing. Carlo Grassi



West Systems s.r.l.
 Via Don Mazzolari, 25
 56025 – Pontedera (PI) - Italia
 Tel. +39 0587 483335 - Fax: +39 0587 296068

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	19/03/2014	Emissione	C. Grassi	R. Iannelli	

**IMPIANTO DI DECONTAMINAZIONE
ELETTROLITICA DEI SEDIMENTI MARINI**

**DOCUMENTO PRELIMINARE
ALLA VALUTAZIONE dei RISCHI
ai SENSI dell'ART. 28 D.lgs 81/2008
ALLEGATO B – Gestione Emergenza**

Documento	Data	Revisione	Redatto	Approvato
ALLEGATO B	Febbraio 2014	1° Emissione	C. Grassi	C. Grassi

West Systems S.r.l

Sede Legale ed Amministrativa: Viale Donato Giannotti, 24 - 50126 Firenze (FI) - Tel. 0587 483335 Fax. 055 6580564
Sede Operativa: Via Don Mazzolari, 25 - Zona Industriale La Bianca - 56025 Pontedera (PI) - Tel 0587 483335 Fax 0587 296068
C.F. e P.I. 01071300501- Registro Imprese di Pisa n. 01071300501 - Capitale Sociale € 187.824,00 i.v.

PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO

Perché si realizzi una combustione (un fuoco) è necessario che siano soddisfatti (cioè presenti in determinate quantità e/o condizioni) tre elementi, rappresentati idealmente con l'immagine di un triangolo i cui lati sono rispettivamente il **combustibile** (es. benzina, legno, carta, ecc.), il **comburente** (l'ossigeno) e la **temperatura** (es. fiamma, scintilla, surriscaldamenti eccessivi, ecc.).



I fuochi sono classificati in 5 diverse categorie (classi di fuoco):

- Classe A: fuochi di materie solide, generalmente di natura organica, la cui combustione produce braci (es. carbone, stoffa, legno, ecc.).
- Classe B: fuochi di liquidi (es. benzina) o di solidi che possono liquefarsi (cera, paraffina, ecc.).
- Classe C: fuochi di gas.
- Classe D: fuochi di metalli.
- Classe E: fuochi di apparecchiature elettriche sotto tensione.



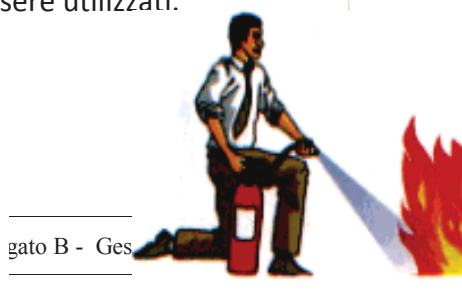
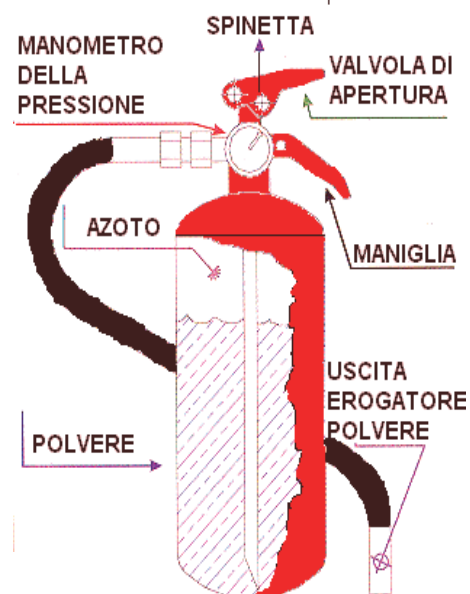
PITTOGRAMMA BIANCO SU SFONDO ROSSO

L'uso dell'estintore è raccomandato solo a chi è a conoscenza dell'utilizzo teorico/pratico, riportiamo in ogni modo le norme di carattere generale per l'uso:

- Togliere lo spinotto di sicurezza.
- Impugnare, qualora sia presente, il tubo di scarica.
- Premere la leva e dirigere il getto alla base delle fiamme.

Queste norme di corretto utilizzo sono in ogni caso riportate sull'etichetta di tutti gli estintori, insieme alle varie classi di fuoco per le quali possono essere utilizzati.

L'ESTINTORE



LE VIE DI FUGA

Un evento pericoloso quando avviene in un luogo chiuso comporta sempre maggiori fattori di rischio piuttosto che all'esterno, poiché si generano delle situazioni che possono aggravare la pericolosità dell'evento stesso (panico, mancanza di aria o visibilità, affollamento, ecc.).

Da ciò si determina la necessità di creare delle vie di fuga, comunemente chiamate "uscite di emergenza", evidenziate all'interno degli stabili con l'apposita cartellonistica.



PITTOGRAMMA BIANCO SU SFONDO VERDE

PIANO DI EMERGENZA

Qualora all'interno dell'area di impianto dovesse verificarsi un incendio non controllabile, o un altro evento pericoloso (fughe di gas, allagamenti, terremoto, ecc.) scatta l'emergenza, le modalità di intervento e le norme comportamentali da attuare in questi casi sono descritte di seguito.

IN OGNI CASO SEGUIRE LA SEGUENTE PROCEDURA:

- ◆ Prendere visione della ubicazione delle vie e delle uscite di emergenza presenti nel proprio posto di lavoro.
- ◆ In caso di incendio o di grave pericolo: abbandonare i locali seguendo la segnaletica di emergenza e raggiungere un luogo sicuro (se presente e segnalato il punto di raccolta).
- ◆ Non mettere mai per nessun motivo a repentaglio la propria ed altrui incolumità.

E RISPETTARE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- ◆ Non ingombrare gli accessi a locali, finestre, corridoi di uffici e magazzini, uscite di emergenza e zone adiacenti ai dispositivi antincendio;
- ◆ Rispettare i cartelli e la segnaletica orizzontale e verticale presente (in particolare il divieto di fumare).
- ◆ Comunicare immediatamente ai propri responsabili la scoperta di eventuali rotture e/o manomissioni dei mezzi di protezione e lotta antincendio (estintore, uscite di sicurezza, ecc.).

COSA FARE

Le misure di emergenza devono essere ridotte al minimo e devono essere comunque finalizzate al solo scopo di far arrivare l'infortunato rapidamente e senza pericolo di aggravarne le condizioni, direttamente nelle mani di chi ha il compito e la competenza di iniziare o condurre a termine il vero e proprio soccorso.



**NON INTRAPRENDERE
INIZIATIVE CURATIVE
MA**



ATTENDERE SOCCORSI VIGILANDO

EVITARE DI MUOVERE LA PERSONA TRAUMATIZZATA A MENO CHE L'INFORTUNATO O I SUOI SOCCORRITORI NON SIANO IN GRAVE PERICOLO.

Per prevenire lo **shock** occorre coprire la persona onde evitarne il raffreddamento e mantenerla al caldo senza modificarne la posizione.

Quando non c'è motivo di sospettare una lesione vertebrale sono numerose ed intuitive le modalità con le quali un solo soccorritore può trasportare un infortunato o aiutare a farlo muovere con i suoi propri mezzi:

- **per trascinamento con varie modalità: presa per le caviglie, per le spalle, per mezzo di una coperta ,**
- **per sollevamento: alla maniera dei VVFF, caricandosi la persona su una spalla o portandolo a cavalcioni sulla schiena.**

Qualora i soccorritori siano almeno due e sempre che non ci sia il sospetto di un **trauma vertebrale** la prima misura di emergenza può essere quella di allontanare il traumatizzato con ogni mezzo dalla zona del pericolo.

Se si deve muovere un infortunato che si trova in stato di incoscienza, occorre prendere le stesse precauzioni che si prendono quando si sospetta una lesione della **colonna vertebrale**. Infatti il punto più importante nel primo soccorso in caso di trauma vertebrale accertato o sospetto è **l'immobilizzazione dell'infortunato per prevenire lesioni del midollo spinale**. Una vertebra fratturata può ledere o schiacciare il midollo determinando conseguenze gravi anche a distanza.

COME CHIAMARE UN MEDICO



Il 118 - Emergenza sanitaria

In caso di emergenza telefonate al numero **118**.

Mantenete la calma e rispondete chiaramente alle richieste dell'operatore della Centrale operativa, cosa è necessario specificare:

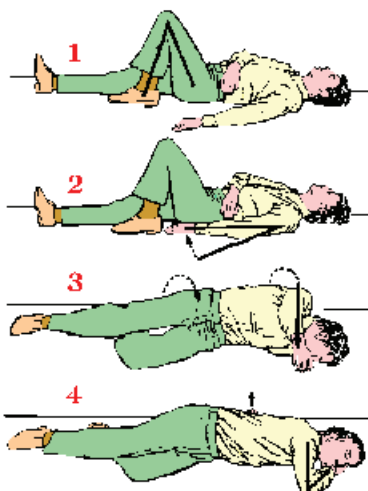
- condizioni e numero delle persone da soccorrere;
- indirizzo completo e località;
- punti di riferimento ben individuabili (incroci, negozi, ecc.);
- numero di telefono da cui si chiama.

Al termine della conversazione riagganciate bene il telefono e tenetelo libero per eventuali comunicazioni. Assicuratevi che le vie di accesso al luogo in cui è presente il malato o l'infortunato siano libere da ostacoli e ben illuminate. Ricordate che una richiesta corretta può salvare una vita.

POSIZIONE DI SICUREZZA

Se dovete assistere un individuo incosciente o parzialmente cosciente fategli assumere la posizione laterale di sicurezza. Assicuratevi, però, che il respiro e il battito del cuore siano presenti e regolari e che non ci sia il sospetto di fratture.

La posizione su un fianco, con la testa in estensione, permette al paziente di respirare senza correre il pericolo di una ostruzione dovuta al rilasciamento della lingua o al vomito. Deve essere raggiunta senza provocare torsioni del capo sull'asse longitudinale della colonna.



Inginocchiatevi a fianco dell'infortunato e slacciategli gli indumenti.

Liberategli la bocca da qualsiasi cosa vi sia contenuta: protesi dentaria, materiali organici, ecc.

Estendete la testa.

Mettete l'arto superiore del vostro stesso lato lungo il corpo.

Piegare il gomito dell'arto superiore opposto in modo tale che avambraccio e mano risultino appoggiati sul torace del paziente. **P**iegare il ginocchio dell'arto inferiore del vostro stesso lato.

Afferrate contemporaneamente la spalla e il bacino dal lato opposto al vostro e ruotate l'infortunato in avanti.

Se potete essere aiutati da un altro soccorritore, fategli tenere la testa durante la rotazione per evitare movimenti inopportuni sul collo.

Quindi, il braccio a contatto con il terreno può restare allungato sotto il corpo; il braccio piegato al gomito presenta la mano a contatto con il terreno e sotto la testa.

Mettete sotto la testa dell'infortunato un indumento, stoffa, carta, plastica o qualsiasi materiale flessibile disposizione in modo tale da poter allontanare facilmente il materiale organico eventualmente defluito dalla bocca.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

	VIGILI DEL FUOCO 115
	EMERGENZA SANITARIA 118
	PUBBLICA SICUREZZA 113
	CARABINIERI 112
	SOCCORSO STRADALE 116